Anno V. TORINO, 28 ottobre 1906. N. 43.

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giuochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Areostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

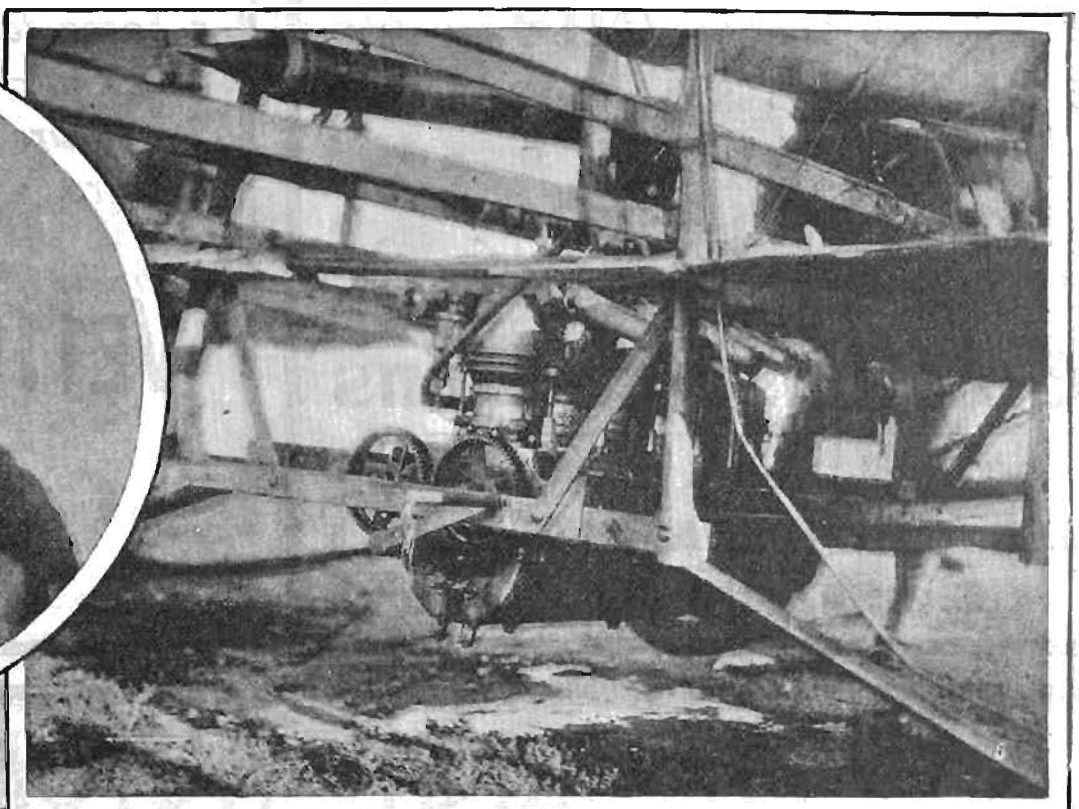
(Conto corrente colla posta

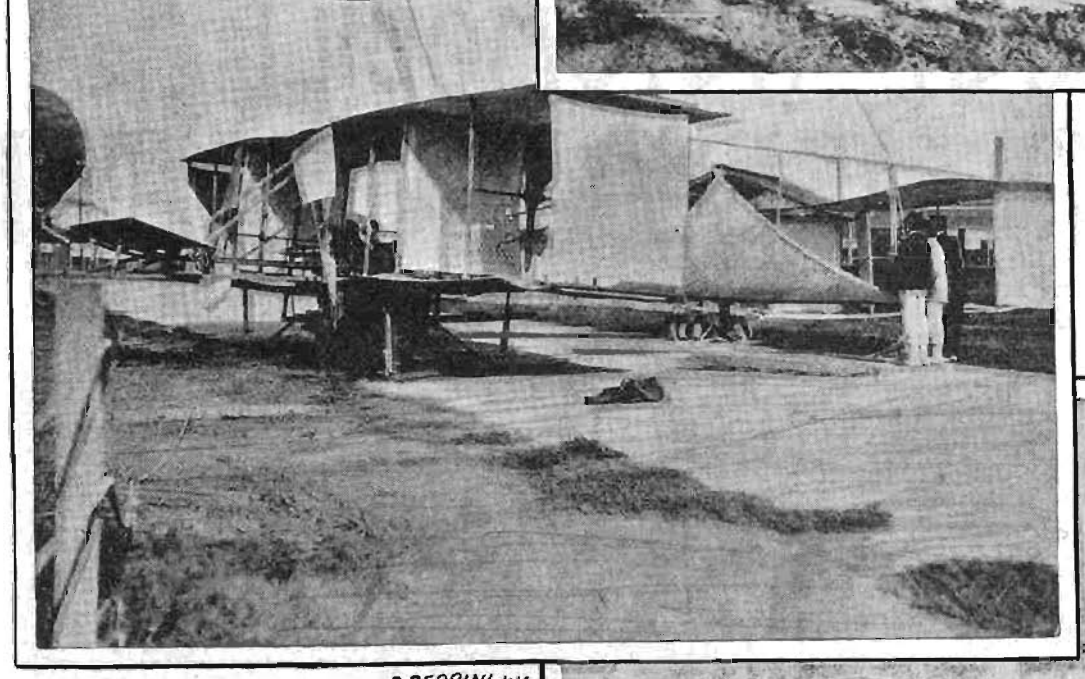
DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 / Estero „ 15 } Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - *Via Davide Bertolotti, 3* - TORINO
TELEFONO 11-86

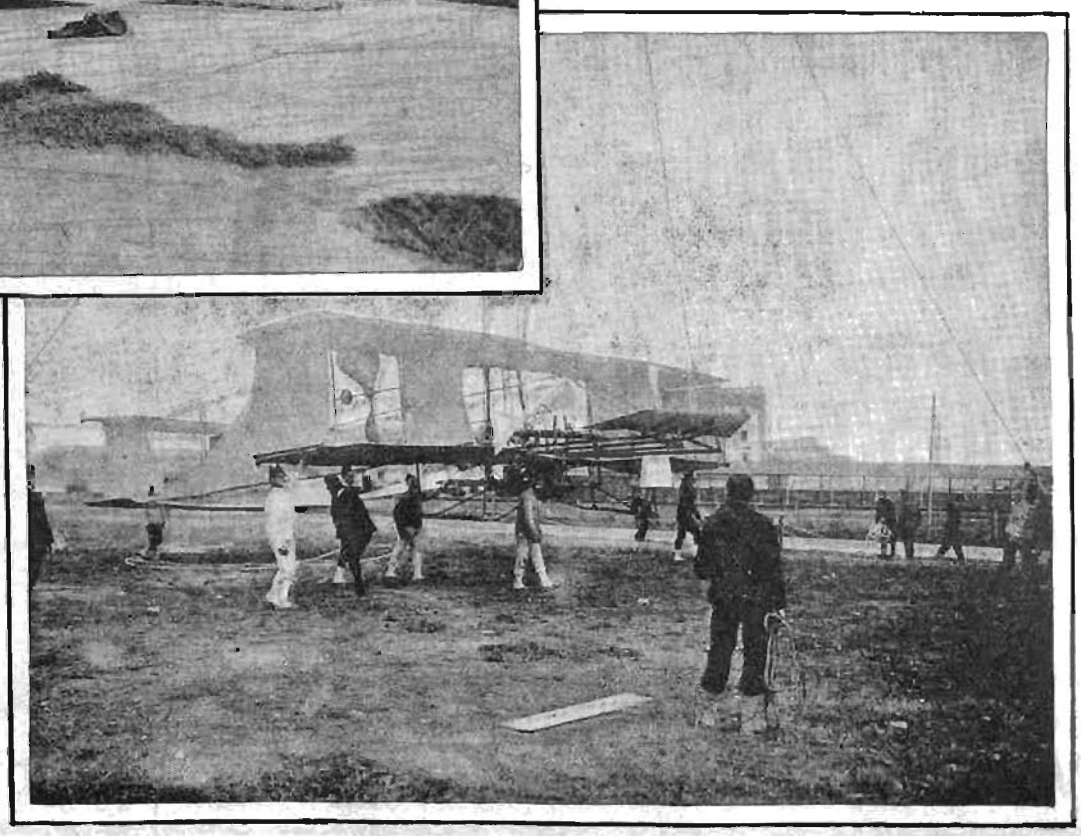
INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale





L'aereonautica all'Esposizione di Milano

P. PEDRINI-INC



I concorsi aereonautici di Milano.
Gli esperimenti dell'aereoplano Bellamy.

In alto a sinistra: **Il francese Bellamy, inventore dell'aereoplano.** — *In alto a destra:* **Il motore dell'aereoplano.** — *Nel centro:* **L'aereoplano prima di staccarsi da terra.** — *In basso:* **L'aereoplano al momento di innalzarsi.**

(Vedi pagina 6).

(Fotografie A. Croce - Milano).

Pro motonautica

Mi duole doverlo affermare, ma in Italia poco o nulla si è fatto e si fa per aiutare lo sviluppo della navigazione automobile.

A seguire il movimento che in tale branca dell'automobilismo si avvera in Francia, vien voglia di pensare che forse qui da noi si ha poca fiducia nell'avvenire dell'automobilismo applicato alla navigazione.

Infatti, diamo uno sguardo al 1906, che ormai per noi, come anno sportivo automobilistico, è definitivamente chiuso.

Avemmo in principio l'annunzio di una *Perla del Mediterraneo*, che doveva (ed a parer mio poteva) costituire un vero importante avvenimento del genere, ed esso naufragò per mancanza di iscrizioni. Dovevamo avere in settembre la solita brillante riunione sul lago di Garda, ma andata a monte la corsa della Coppa Florio, anche i canotti andarono... a mare.

Non rimase che la riunione di Stresa, anch'essa pericolante per certe rivalità con Pallanza, nella quale parteciparono pochissimi canotti, riducendo così le diverse corse in altrettanti *matches*, i quali possono riconfermare certe eccellenze nelle fabbriche impegnatesi, ma non possono certo costituire delle gare.

Ed ecco come una nazione, che nell'acqua trovò già nei secoli passati, e dovrebbe trovare in quelli avvenire, la sua principale fortuna, dimentica completamente questo favore naturale e questo suo còmpito, ed abbandona ad altri quanto le potrebbe essere di grande giovamento.

Leggevo, un mese addietro, un articolo del Desgrange, il brillante direttore dell'*Auto* di Parigi, nel quale egli si lamentava del poco slancio messo dall'industria automobilistica francese nell'applicazione dei motori alle barche di servizio, come da pesca, trasporto, ecc., enumerando tutti i benefizi che ne potrebbe ricavare il gran numero di pescatori che vivono sulle coste francesi, e spingendosi anche ben oltre, con questo solo provento, la pesca. Infatti la maggior facilità di portarsi sui luoghi, la rapidità del trasporto, la economia del lavoro manuale dei remi o della poca sicurezza della vela, e tante altre ragioni facili a trovare, fanno sì che il motore applicato alle barche da pesca con l'andare del tempo, l'unico medico persuasivo per i pescatori che non possono di punto in bianco diventare entusiasti del motorismo, sarà uno dei mezzi pratici più accetti.

E dopo tali considerazioni il Desgrange lanciò una proposta. Raccogliere cioè ventimila franchi fra privati od industriali per offrire un numero, credo di venti, motori ad altrettanti pescatori, e tenere in prova per un certo tempo queste barche fino a persuadere gli utenti della bontà, praticità, economia di simile applicazione.

Lo credereste? Il giorno dopo le ventimila lire erano trovate ed ora si attende la stagione propizia per intraprendere l'esperimento.

Ed è questo un bell'esempio; e siccome disgraziatamente noi siamo purtroppo abituati a seguire e mai (o quasi mai) dare il buon esempio, ho voluto ricordarlo.

Questo dimostra che in Francia, oltre a seguire nel modo che tutti sanno ogni qualsiasi manifestazione automobilistica... terrestre, oltre ad organizzarne continuamente delle nuove in patria, quando all'estero non si offre loro il campo di mettere in mostra la propria vittoriosa industria, si fa oltre a tutto ciò un gran conto dell'automobilismo applicato ai trasporti in acqua, perchè anche in esso si intravvede un futuro che assolutamente da noi si ostinano a non voler vedere.

Se non fosse una indiscrezione, io vorrei domandare a certi Clubs automobilistici sorti con tante belle promesse in città che dal mare hanno tutto da attendersi, perchè mai nulla si è fatto o si è tentato di fare per la motonautica.

E mi rivolgo perciò specificatamente a quelli di Genova e di Napoli; in ambedue i paesi ci son migliaia di persone che vivono con i piccoli trasporti in barca e con la pesca. Si è mai pensato a far degli esperimenti pratici per la trasformazione in barche a motore di questi rudimentali e faticosissimi mezzi di lavoro? E se non si vuole per ora spingere fino a questo punto di pratica utilità, al quale del resto bisognerà giungere, un giorno o l'altro, il lavoro di questi Clubs automobilistici, si potrebbe almeno da essi pretendere l'organizzazione di corse e concorsi di canotti, in modo da costituire una valida e proficua propaganda per l'avvenire.

Invece nulla di tutto ciò, e per quanto si voglia in certo modo attenuare il fatto, noi dobbiamo purtroppo riconoscere che in Italia, salvo i pochi sforzi fatti dalle benemerite Case costruttrici, nulla si è fatto per rendere accetto al pubblico questo moderno e simpatico mezzo di navigazione, quale è quello della barca a motore.

E me ne duole il doverlo constatare, perchè son sicuro che basterebbe quell'entusiasmo che ognuno di noi conserva nel cuore per le vittorie nostre sui campi esteri, per risvegliare tutto un complesso e magnifico movimento in favore dello sport motonautico e conseguentemente dell'industria italiana, che sin dall'antico, come del resto anche ora, ha dimostrato una grandezza insuperata nella fabbricazione di barche e trasporti di qualunque genere, e che ha solo bisogno di allargare la cerchia dei propri affari e dei propri lavori, onde coprire le spiagge ridenti d'Italia di quei forti stabilimenti dove si lavora e si produce per l'onore ed il nome della patria, così come nell'interno del paese altrettante fabbriche mandano per il mondo intero il prodotto meraviglioso della mente e del braccio italiano.

Milano, ottobre 1906.

RAFFAELE PERRONE.

Una bella "performance" del "Florentia III"

La traversata compiuta testè dal *Florentia III*, vincitore a Stresa della Coppa del Duca di Genova, è un'impresa che non ha confronti sul Mediterraneo. Con sette persone a bordo, fra cui il noto scrittore di cose marinare Augusto Vecchi *(Jack la Bolina)* e l'ing. Attilio Bisio, che si è assicurato nell'impresa il trionfo personale di sapientissimo costruttore di scafi, il valoroso *cruiser* di 12 metri, sospinto dai due motori *Florentia* di 40 cavalli, è partito dal suo cantiere della Spezia, e toccando Piombino, Civitavecchia e Gaeta, ha raggiunto in una splendida passeggiata gli splendori del golfo di Napoli, le cui onde sono ancor quasi vergini della scia d'un battello automobile.

Ecco l'itinerario esatto della sua lunga crociera:

18 ottobre, ore 6, mattina, partenza da Spezia; ore 6, sera, arrivo a Civitavecchia, Km. 298.

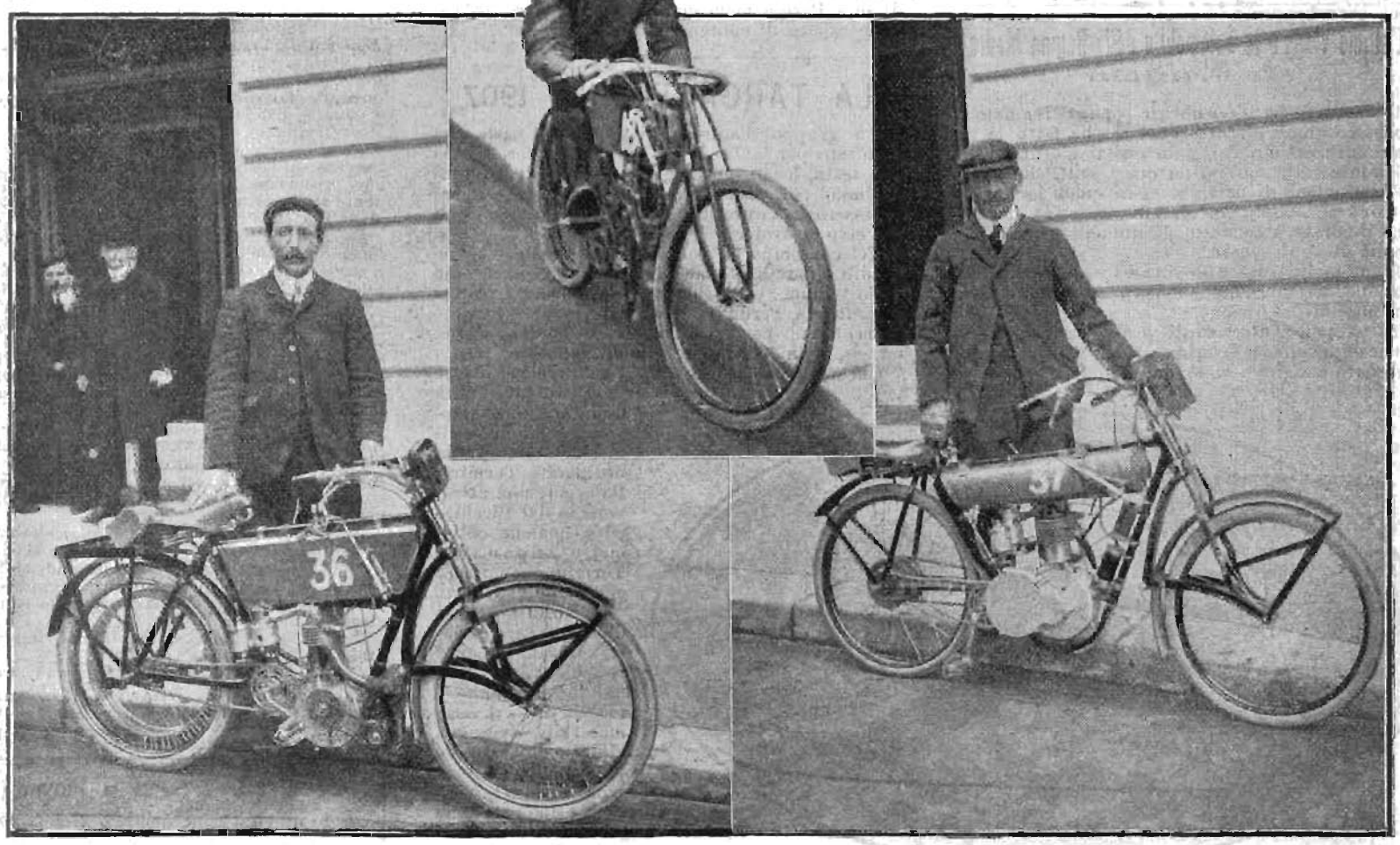
19 ottobre, ore 10, mattina, partenza da Civitavecchia; ore 6, sera, arrivo a Gaeta, Km. 206.

20 ottobre, ore 7, mattino, partenza da Gaeta; ore 10, mattino, arrivo a Napoli, Km. 74.

Totale in 23 ore da Spezia a Napoli senza una *panne* e sopportando alla foce del Garigliano un fortissimo vento di Greco Levante.

Personale a bordo: ing. Attilio Bisio, direttore del cantiere di Spezia; sig. Augusto Vecchi *(Jack la Bolina)*; 6 uomini di equipaggio.

Il *Florentia III* ora tornerà a Spezia, ma passeggiando. A Fiumicino risalirà il Tevere fino a Roma, indi riprenderà il mare e toccando l'arcipelago toscano rientrerà nel cantiere.



I campioni della motocicletta. — A sinistra: *Cissac*; in alto: *Contant*; a destra: *Giuppone*.

Auto Garage Frera

MILANO
Piazza S. Giovanni in Conca
(Vicinissimo a Piazza del Duomo)

Completo rifornimento GOMME - PEZZI DI RICAMBIO - ACCESSORI - OLII - GRASSI - BENZINA, ecc.

Aperto tutta la notte — Telefono 61-19 — *Società Anonima Frera - Garages in Torino e Firenze*

Il più gran **RAID** marittimo nel Mediterraneo
e il **RECORD** Spezia-Napoli **in 23 ore**
sono stati compiuti dal canotto

FLORENTIA III

cruiser di 12 metri, con motore "FLORENTIA" di 80 cavalli
che reduce dai trionfi del Lago Maggiore
ha sfidato e vinto il mare con una marcia di regolarità meravigliosa.

FIRENZE - UFFICI: 24, Via Ponte all'Asse
OFFICINA: 15, Viale in Curva - FIRENZE

CANTIERI ALLA SPEZIA
Agenzia Garage - MILANO - Via P. Tenaglia, 9

La Coppa del Re

viene vinta da **Gallazzi** con Macchina **BIANCHI**
PREMIO TRAGUARDO: **Micheletto** Macchina **DEI**
Tutti con gli insuperabili PNEUMATICI

DUNLOP

Nella Corsa Ciclistica Roma-Napoli-Roma (XX Settembre), Galletti, primo arrivato, montava **Pneumatici DUNLOP.**

The Dunlop Pneumatic Tyre C.o (Cont.) L.td - Via Fatebenefratelli, 13 - Milano